STUDIO LEGALE MULAS

Piazza G. Garibaldi n. 11 – Adria (Ro)
info@studiolegalemulas.it
tel. e fax 042623583

REGOLE DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SINISTRO STRADALE
(da stampare e tenere con sé)

Rimanere coinvolti in un sinistro stradale è senz'altro un'esperienza negativa, una di quelle che si vorrebbe volentieri evitare. Tuttavia, in Italia il numero degli incidenti su strada è ancora molto elevato. Quindi, risulterà senz'altro prezioso per il lettore apprendere questo decalogo di regole di comportamento, utile a scongiurare tutti quegli errori che si potrebbero commettere una volta verificatosi l'evento dannoso. Un'errata gestione della fase immediatamente successiva al sinistro potrebbe addirittura pregiudicare, in tutto o in parte, un eventuale risarcimento dei danni patiti.

1) **FOTOGRAFARE LA SCENA DEL SINISTRO**
   Dopo essersi verificato un incidente stradale, i mezzi coinvolti non andrebbero mai spostati prima di aver accuratamente fotografato la scena del sinistro o, se interpellate, prima dell'arrivo delle Autorità.
   La documentazione fotografica si rivela spesso molto importante, soprattutto quando è dettagliata. È buona norma fotografare -da diverse angolature- la posizione di quiete dei veicoli coinvolti ed i danni riportati dagli stessi. Se è possibile, sarebbe molto utile fotografare anche le eventuali tracce di frenata lasciate dagli pneumatici dei veicoli incidentati ed i segni di scalfittura presenti sull'asfalto; lo scatto dovrà offrire una panoramica completa delle tracce presenti sul manto stradale;

2) **SE SI OPTASSE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO CAI (CONSTATAZIONE AMICHEVOLE DI INCIDENTE)**
   Se a causa del sinistro nessuno dei protagonisti ha riportato delle gravi lesioni alla propria salute psico-fisica è possibile evitare l'intervento delle Autorità di P.S. e procedere con la compilazione della constatazione amichevole. Resta inteso che il modulo andrà compilato con grande attenzione, riportando tutti i dati richiesti e avendo cura di realizzare un disegno che sia davvero esplicativo della dinamica. È importante anche indicare il nominativo (nella seconda pagina) di eventuali testimoni e/o di passeggeri che si trovavano a bordo dei veicoli. Non bisogna dimenticare che la constatazione amichevole costituisce prova di come si sono svolti i fatti, quindi, a maggior ragione, è necessario prestare attenzione durante la sua redazione.

3) **SE SI DECIDESSE DI NON COMPILARE IL MODULO DI CONSTATAZIONE AMICHEVOLE**
   A volte può capitare che nascano delle divergenze sulla dinamica del sinistro. In tal caso, è senz'altro opportuno, oltre a non spostare i mezzi, contattare le Autorità di P.S. (Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale) digitando sul proprio telefono il numero unico per le emergenze, ovvero il 112. In questo modo, il personale delle Forze dell'Ordine provvederà a rilevare il sinistro nel modo più corretto, e ad allertare i soccorsi nel caso vi siano dei feriti gravi.
   Se è possibile, prima dell'intervento delle Autorità, sarebbe opportuno recuperare il nominativo ed il numero di telefono di tutte le persone che hanno assistito al sinistro. A volte capita che, all'arrivo dei Carabinieri/Polizia di Stato/Polizia locale, alcuni testimoni abbiano già abbandonato il luogo dell'incidente.

Piazza G. Garibaldi n. 11 – Adria (Ro)
info@studiolegalemulas.it
tel. e fax 042623583

4) CONTATTARE UN AVVOCATO ESPERTO IN MATERIA RISARCITORIA

Se si è rimasti coinvolti in un incidente e si ha la fortuna di conoscere un avvocato esperto in materia risarcitoria è opportuno contattarlo quanto prima, anche nell'immediatezza del fatto. Il legale potrà sin da sùbito assistervi e consigliarvi nel miglior modo, evitando che possiate commettere quegli errori tipici di chi non è abituato ad affrontare certe situazioni.
Se nella vostra rubrica telefonica non dovesse essere presente il numero di un avvocato esperto in ambito risarcitorio, è consigliabile ricercarne uno nel più breve tempo possibile. Sembrerà un'esagerazione, ma le prime sei/dodici ore successive al sinistro, soprattutto quando vi sono dei feriti gravi/gravissimi o delle vittime, sono fondamentali per la ricerca di tutti quegli elementi che possono tornare utili per una corretta ricostruzione della dinamica. Per tale ragione, bisogna accertare che l'avvocato che contatteremo collabori continuativamente con Ingegneri/periti stradali, il cui contributo potrebbe essere determinante per provare l'assenza di responsabilità a nostro carico o a carico del prossimo congiunto rimasto coinvolto nel sinistro.

5) CONSTATARE LA PREPARAZIONE DELL'AVVOCATO IN AMBITO RISARCITORIO

Come per i medici, anche gli avvocati operano in base alla loro specializzazione, data per lo più dall'esperienza maturata in determinate materie. Gestire correttamente una pratica risarcitoria complessa (risarcimento di danni gravi, gravissimi o da morte) richiede una specifica preparazione giuridica. La materia della responsabilità civile, nella quale ricade anche la responsabilità civile automobilistica (RCA), è in continuo divenire. Questo significa che gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali di settore mutano costantemente, e con loro anche i criteri per determinare il risarcimento del danno. È difficile credere che una persona priva di una formazione giuridica specifica sia in grado di garantire alla propria clientela una puntuale e corretta gestione/valutazione del danno patito. Stabilire se il professionista che abbiamo di fronte sia o meno preparato nella materia di nostro interesse è importante per il buon esito della pratica. Non esiste alcun automatismo nel risarcire un danno; ogni pregiudizio alla salute psico-fisica, anche il più piccolo, è diverso da qualsiasi altro, e pertanto va valutato con la massima attenzione.

6) IL GIUSTO RISARCIMENTO

L'ammontare di un risarcimento dipende dall'entità del danno che si è subìto. Tale principio, che appare semplice nella sua esposizione, molto spesso non risulta chiaro a tutti coloro che pretendono somme ingenti a fronte di danni quasi inesistenti. L'idea che all'amico/conoscente sia stato riconosciuto un risarcimento nettamente superiore per "*lo stesso identico danno*" è molto discutibile per due distinte ragioni:

- non esistono danni identici;
- i soggetti che debbono risarcire un danno sono solitamente molto oculati e non hanno la tendenza a "regalare" cifre non dovute;

Per i danni gravi o gravissimi, invece, è importante che il professionista sappia con esattezza quali voci di danno considerare per il calcolo del risarcimento; il debitore, com'è ovvio, non ci avvertirà se omettiamo di richiedere determinate somme!

7) RICHIESTA DI RISARCIMENTO

Chiunque ci assisterà nella gestione del sinistro avrà l'onere di notificare la richiesta risarcitoria (diffida e messa in mora) all'impresa di assicurazioni tenuta a liquidare il risarcimento e, per conoscenza, anche alle altre Compagnie coinvolte nel medesimo

Piazza G. Garibaldi n. 11 – Adria (Ro)
info@studiolegalemulas.it
tel. e fax 042623583

incidente. La richiesta dovrà essere completa e redatta secondo le indicazioni dell'art. 148 del Codice delle assicurazioni private.

8) CONGRUITA' DELLE SPESE MEDICHE

Un consiglio prezioso rivolto a coloro che subiscono delle lesioni a seguito di un sinistro stradale è di non credere a chi sostiene che tutte le spese mediche e fisioterapiche saranno senz'altro rimborsate

dalla Compagnia di Assicurazioni debitrice. La verità è che la congruità delle spese mediche sostenute verrà valutata dal medico legale fiduciario dell'Assicuratrice, il quale avrà, quindi, la possibilità di eccepire le spese superflue o sovrabbondanti. Qual è il risultato? Il risultato è che i medici ed i fisioterapisti dovranno comunque essere pagati, e la differenza tra quanto liquidato dalla Compagnia di Assicurazioni e l'effettivo importo dovuto sarà a carico del danneggiato. Pertanto, occorre essere molto oculati e sostenere esclusivamente quelle spese che a rigor di logica si mostrano necessarie per la cura del nostro problema.

9) CONGRUITA' DEL RISARCIMENTO CHE CI VIENE PROPOSTO

È abbastanza frequente che, al termine della gestione di una pratica risarcitoria, al danneggiato venga semplicemente comunicata la cifra che l'Impresa di Assicurazioni sarebbe disposta a liquidare a tacitazione di ogni futura pretesa. Ovviamente, la persona che ha subìto il sinistro si presume che non sia del tutto ferrata in materia, e che, quindi, non sia in grado di stabilire se l'importo offerto sia congruo o meno. Per tale ragione, è doveroso affidarsi a Legali che siano disposti a rilasciare un'accurata relazione di calcolo stimata sulle risultanze della perizia medico legale di parte, nonché una valutazione giuridica sulla congruità o meno delle somme che vengono offerte a titolo di risarcimento. Solo in questo modo il cliente potrà davvero essere coinvolto in prima persona nella trattativa.

10) PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI

Il danneggiato che affida la pratica risarcitoria ad un avvocato, o ad un semplice consulente, deve chiarire sin da subito l'ammontare delle spese legali che saranno dovute al termine della vertenza. Prima di impegnarvi a riconoscere, a chi vi darà assistenza, delle percentuali elevate del vostro risarcimento, è opportuno accertare se tali condizioni corrispondano davvero ai prezzi di mercato in uso. Accade, purtroppo, che alcuni professionisti arrivino a richiedere ed ottenere a titolo di compensi anche il 20 - 30 - 40% dell'importo ottenuto dal proprio cliente (esempio al 20%: € 500.000,00 di risarcimento, di cui € 100.000,00 di onorari). Ovviamente, accordi di questo tipo sono del tutto inaccettabili.
Pertanto, l'ammontare della parcella **va chiarito** al primo incontro e messo per iscritto.

Avv. Luca Mulas